

Al via la stagione del ritorno in classe Green pass, incognita controlli: si temono file

Oggi i ragazzi di 10 regioni riprendono le lezioni
Il ministro Bianchi: «Una gioia ritrovarsi a scuola»

ROMA. Inizia oggi il terzo anno scolastico dell'era della pandemia ma stavolta il governo italiano è sicuro di avere le carte in regola perchè i ragazzi possano tutto l'anno frequentare la scuola in presenza. A creare qualche pensiero, semmai, è l'estensione del green pass non solo a tutto il personale scolastico ma anche ai genitori degli alunni: il rischio, temono i presidi, è che si possano creare file e malumori all'ingresso dei nidi, delle scuole materne e delle prime classi delle elementari.

Ma controlli e regole sono stati inseriti proprio per garantire la presenza a tutti alunni che potranno rivivere l'esperienza della classe, dei compagni e della collettività. A fare sperare l'Esecutivo che quest'anno la didattica a distanza sarà solo un lontano ricordo è innanzitutto lo stato della campagna vaccinale, che ha già raggiunto oltre il 93% del personale scolastico che ha

fatto almeno la prima dose - o quella unica - con cinque regioni che registrano il 100% dei vaccinati mentre nella fascia dei giovani tra i 12 e i 19 anni è stato superato il 60% di prime dosi. «Ritrovarsi a scuola è una gioia grandissima. Desidero esprimere il mio ringraziamento a tutti voi, alle studentesse e agli studenti, ai genitori, al personale scolastico e amministrativo, centrale e territoriale, così come alle tante persone che contribuiscono ogni giorno alla vita delle nostre scuole. A voi tutti, i miei più vivi auguri per un sereno anno di lavoro e crescita, insieme», scrive il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi in una lettera inviata alla comunità scolastica.

Sono 7.407.312 gli studenti che siederanno quest'anno tra i

banchi delle scuole statali in tutta Italia, a cui si aggiunge quasi un milione di ragazzi nelle scuole paritarie; oggi rientrano in classe in 3.865.365 in 9 regioni: Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto, oltre a quelli della Valle d'Aosta e della Provincia di Trento.

Per la ripartenza il governo ha stanziato quasi 2 miliardi: 150 milioni per lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza, altri 150 per il potenziamento delle competenze e il recupero della socialità nell'estate appena trascorsa, 350 milioni per la sicurezza degli istituti scolastici statali (sono compresi anche

Il Governo ha stanziato quasi due miliardi per la ripartenza. Richiesta per far tornare le classi a 25 persone

gli impianti di aerazione e di filtraggio dell'aria per le scuole che decidano di volerli nelle proprie aule) a cui si aggiungono 60 milioni per lo stesso scopo nelle paritarie, 342 milioni sono stati investiti per combattere il fenomeno delle cosiddette 'classi pollaio', 400 milioni serviranno per gli incarichi temporanei al personale Ata e docente, 450 milioni per l'offerta del trasporto pubblico che è stata triplicata e 50 milioni sono stati messi nel Fondo spostamenti

casa-scuola-casa. Sulle classi pollaio è arrivato proprio in queste ore l'appello di Cittadinanzattiva al governo e al ministro Bianchi per abrogare il decreto "Tremonti-Gelmini", che consente fino a 30 alunni per classe nelle scuole secondarie di I e II grado, per ritornare ovunque ai parametri stabiliti dalla normativa antincendio che fissano il numero massimo in 25 alunni (26 con l'insegnante).

Mobilitazione studentesca. Per oggi alle 10, intanto, è fissata una mobilitazione della Rete degli studenti davanti al Ministero dell'Istruzione e a più di cinquanta scuole nelle maggiori città, «per denunciare - spiegano i ragazzi - l'assenza di certezze sul rientro scolastico, il mancato coinvolgimento nelle decisioni prese e l'inesistenza di qualsiasi piano di investimento per il futuro delle nuove generazioni».

È previsto anche uno sciopero del personale scolastico aderente al sindacato Anief mentre una manifestazione organizzata dal comitato Priorità alla scuola in tutta Italia si svolgerà il 20 settembre, giorno in cui torneranno in classe gli studenti della Puglia e della Calabria, gli ultimi a rientrare a scuola in Italia. //